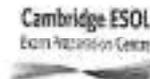




Ministero dell'Istruzione



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo
Fondo europeo di sviluppo regionale



LICEO SCIENTIFICO (e con opzione SCIENZE APPLICATE) - CLASSICO - SCIENZE UMANE - ARTISTICO - LINGUISTICO

IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO DI ISTITUTO

LICEO - "DOMENICO DE RUGGIERI"-MASSAFRA
Prot. 0002379 del 04/03/2024
II-10 (Uscita)

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO DI ISTITUTO

ANNI SCOLASTICI 2023/2024 - 2024/2025 - 2025/2026
PARTE ECONOMICA A.S. 2023/2024

Il giorno 04 Marzo alle ore 12 nell'ufficio del Dirigente Scolastico del Liceo D. De Ruggieri viene sottoscritta la presente ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo di Istituto.

Sono presenti per la stipula del contratto d'istituto:

a) per la parte pubblica il D.S. Prof.ssa Elisabetta Scalera

b) per la RSU d'Istituto:
la Dott.ssa Angela Maria Basile
la Prof.ssa Barbara Gisonna
il Prof. Giuseppe Martucci

c) per le OO.SS.:

FLC-CGIL: Prof.ssa Carla Visone
CISL SCUOLA
GILDA-UNAMS
SNALS-CONFALS
ANIEF

TITOLO PRIMO - PARTE NORMATIVA CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente, educativo ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra la Dirigente scolastica del Liceo D. De Ruggieri e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente, educativo ed ATA in servizio nell'Istituto.
3. Il Contratto ha validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e produce i propri effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.
4. Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.30 comma 4 lettera c) del CCNL 2019/21 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF e a quanto previsto dall'art.3, comma 5, del CCNI sulla mobilità. La parte economica ha validità annuale. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

Art.2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

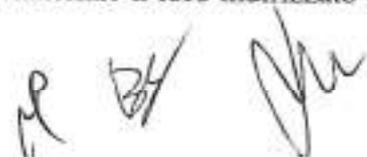
1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro 10 giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata.
2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
3. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.



CAPO II RELAZIONI SINDACALI CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

Art. 3 - bacheca sindacale e documentazione

1. Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione per ogni plesso dell'istituzione scolastica di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente all'attività della RSU, in collocazione idonea e concordata con la RSU stessa e precisamente:
 - nell'androne della sede centrale e succursale;
 - nella bacheca digitale sul sito della scuola.
2. La RSU ha diritto di affiggere, nelle suddette bacheche, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico ai sensi dell'art.5 del CCNQ 4/12/2017 sulle prerogative sindacali. Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza della RSU.
3. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta, per e-mail.



LICEO SCIENTIFICO (e con opzione SCIENZE APPLICATE) - CLASSICO - SCIENZE UMANE - ARTISTICO - LINGUISTICO

4. Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e affissi alla specifica bacheca sindacale.

Art. 4 - Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt.10 e 16 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dagli artt.10 e 18 del CCNQ 04/12/2017 CCNL.
2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. e dalla RSU di scuola tramite atto scritto, unico adempimento da assolvere con un preavviso di 5 giorni.
3. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima.

Art. 5 - Agibilità sindacale

1. Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale dell'istituto scolastico per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa e, comunque nel corso dell'ordinario orario di apertura dell'istituto.
2. La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali ad personam sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, ad es. in sala docenti o in segreteria.
3. Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer con accesso ad Internet oltre che di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola, senza per questo impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

Art. 6 - Trasparenza amministrativa

1. Copia dei prospetti relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S. viene consegnata alla RSU, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art.5 CCNL 2019/21. Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, nel rispetto della tutela della riservatezza.

Art. 7 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti

1. La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva.

Art. 8 - Assemblee sindacali

1. La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi dell'art.4 del CCNQ 04/12/2017 e dell'articolo 31 del CCNL 2019/21.
2. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica; se l'assemblea ha carattere provinciale si svolgerà secondo le indicazioni del relativo contratto Regionale.
3. Le assemblee sindacali possono svolgersi con modalità a distanza.

Art. 9 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali

1. La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota almeno 5 giorni prima, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.
2. Qualora le assemblee si svolgano fuori orario di servizio o di lezione, il termine di 5 giorni può essere ridotto a 3 giorni.
3. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico a tutto il personale interessato entro il giorno successivo a quello in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.
4. Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere.
5. Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.
6. È obbligo del personale dichiarare la propria partecipazione all'assemblea sindacale svolta in orario di servizio. La circolare relativa alla segnalazione della partecipazione individuale all'assemblea deve rimanere disponibile, di norma, per almeno 7 giorni al fine di consentire la presa visione da parte di tutti gli interessati. La mancata firma entro il termine stabilito nella circolare verrà interpretata come non adesione all'assemblea e quindi il personale sarà considerato regolarmente in servizio. La dichiarazione è irrevocabile.

Art. 10 - Svolgimento delle assemblee sindacali

1. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.
2. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.
3. Ai sensi dell'art.30, comma 4, lettera c) la contrattazione di istituto individua il contingente di personale ATA tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla Scuola e alle altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale finalizzato a garantire, comunque, la più larga partecipazione agli interessati e individua i seguenti criteri:
 - a) in relazione al numero delle classi i cui docenti non partecipano all'assemblea;
 - b) si adotta la rotazione fra gli interessati alla partecipazione.

Art. 11 – Referendum

Prima della stipula del Contratto Integrativo d'Istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della Istituzione scolastica.

Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 12 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.

LICEO SCIENTIFICO (e con opzione SCIENZE APPLICATE) - CLASSICO - SCIENZE UMANE - ARTISTICO - LINGUISTICO

2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.
3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.30 del CCNL 2019/21 prevede i seguenti istituti:
 - a) Contrattazione integrativa (art.30, comma 4, lettera c));
 - b) Confronto (art.30, comma 9, lettera b));
 - c) Informazione (art.30, comma 10, lettera b)).
4. Gli incontri sono convocati di intesa tra il Dirigente Scolastico e la RSU e, eventualmente, si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata, previo accordo tra le parti.
5. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL 2019/21 con un preavviso, di norma, di almeno 5 giorni.
6. Il Dirigente Scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla, nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.
7. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

Art. 13 - Materie oggetto di contrattazione di istituto

1. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art.30 del CCNL 2019/21 sono:
 - i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione e alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi e la determinazione del valore degli incarichi specifici conferiti al personale ATA, ai sensi dell'art.54, comma 2 del CCNL 2019/21.
 - i criteri per l'attribuzione e la determinazione dei compensi accessori, ai sensi dell'art.45, comma 1, del D.Lgs.165/2001 al personale docente educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento (ex alternanza scuola lavoro) e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali, comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art.1, comma 249 della Legge 160/2019;
 - i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali, ai sensi dell'art.10 del CCNQ 4/12/2017;
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano Nazionale di Formazione dei docenti;
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione). Nel caso in cui per disposizioni delle autorità competenti venga disposta la sospensione delle attività didattiche in presenza dovrà darsi piena attuazione a quanto previsto dall'Ipotesi di CCNI sulla Didattica Digitale Integrata sottoscritto in data 25 ottobre 2020 ed in

particolare all'art.3, comma 3 e successive modifiche;

- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;
- i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al Decreto Ministeriale nr.63 del 5 aprile 2023 (valorizzazione dei docenti chiamati a svolgere la funzione di tutor e del docente dell'orientamento/orientatore).

Art. 14 - Materie oggetto di confronto

1. Oggetto del confronto a livello di istituto sono:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA (anche nei casi di attivazione della DDI in seguito alla sospensione delle attività didattiche in presenza disposta dalle autorità competenti, con riferimento ai criteri per l'individuazione del personale destinato a prestare il proprio servizio in modalità agile, con particolare riguardo alle situazioni di fragilità), nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il MOF;
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA, per i plessi situati nel comune della sede. Per l'assegnazione del personale ai plessi fuori del comune sede dell'istituzione scolastica, si rimanda al Titolo III del presente contratto;
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo (in particolare modo, dove venisse prevista la prestazione del servizio in modalità agile) e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out;
 - i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto del personale amministrativo nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi;
 - i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA.
2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2019/21. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.
3. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre dieci giorni. Gli incontri si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi, la modalità on line può comunque essere adottata previo accordo tra le parti.
4. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

Art. 15 - Materie oggetto di informazione

1. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2019/21, l'informazione, ai sensi dell'art.5 comma 1 del CCNL 2019/21, è resa, preventivamente e in forma scritta, dall'Amministrazione ai soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21 al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.

LICEO SCIENTIFICO (e con opzione SCIENZE APPLICATE) - CLASSICO - SCIENZE UMANE - ARTISTICO - LINGUISTICO

2. Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:

- la proposta di formazione delle classi e degli organici;
- i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei;
- i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'articolo 78 del CCNL 2019/21 (Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e, fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.

3. Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2019/21 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico entro il 31 agosto di ogni anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata il più rapidamente possibile.

CAPO III

La comunità educante

Art. 16 - La comunità educante e democratica

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.

2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il DSGA ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità, nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs.297/94.

CAPO IV

DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA

Art.17 - Incontro di inizio anno con il personale ATA

1. Ai sensi dell'art.63, comma 1, CCNL 2019/21: "All'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA. Il personale ATA, individuato dal Dirigente Scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 66 del 2017".

Art. 18 – Utilizzo del personale ATA nel caso di elezioni (politiche/amministrative/europee)

1. Nel caso in cui singoli plessi dell'istituto siano sede di elezioni, il personale ivi impiegato potrà assolvere ai propri obblighi di servizio secondo le seguenti modalità:
 - cambio sede di servizio;
 - utilizzo giorni di ferie/recupero.

Art. 19 - Riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali e flessibilità oraria

1. Attualmente non ricorrono le condizioni di cui all'art. 55 del CCNL 2006/2009.

Art. 20 - Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il Dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
3. Per particolari attività il Dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra Istituzione scolastica, avvalendosi dell'Istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'Istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

**TITOLO SECONDO – CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO
CAPO I****Attuazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro****Art. 21 - Campo di applicazione**

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.
2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel PTOF.
3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.
4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo, diritto di presenza presso i locali della scuola si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti, tirocinanti).

Art. 22 - Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro ai fini della sicurezza, individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/2008, art. 2, deve:

- adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;
- valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;

LICEO SCIENTIFICO (e con opzione SCIENZE APPLICATE) - CLASSICO - SCIENZE UMANE - ARTISTICO - LINGUISTICO

- designare il personale incaricato di attuare le misure;
- organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal D.I. Lavoro/Sanità del 16/01/1997, richiamato dall'art. 37, comma 9 del D.Lgs. 81/2008. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna;

Art. 23 – Servizio di Prevenzione e Protezione

1. Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza tra i dipendenti le figure sensibili secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al Primo Soccorso, all'evacuazione e all'antincendio. Il Dirigente Scolastico predispone il Servizio di Prevenzione e Protezione e, ai sensi del DVR dell'istituto, individua a tal fine il seguente contingente come da tabella seguente:

RSPP	1
Preposti	10
Addetti primo soccorso	6
Addetti antincendio	19
Addetti interruzione gas, acqua, energia elettrica	12
Addetti alle chiamate	2
Responsabile emergenze	1
Responsabile area di raccolta	1

Alle figure sensibili indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.
I compensi non sono attualmente previsti.

Art.24 - Sorveglianza sanitaria – Medico competente

I lavoratori addetti ad attività per le quali il documento di valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria. Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute: ad es., l'esposizione ad alcuni agenti chimici, fisici e biologici elencati nel DPR 303/56, nel D.lgs. 77/92 e integrati negli Art. 25, 38, 39 e seguenti del D.lgs. 81/08, oppure l'uso sistematico di videoterminali, per almeno venti ore settimanali, dedotte le interruzioni. Il Dirigente Scolastico deve individuare il medico che svolge la sorveglianza sanitaria. Il medico viene individuato tra i medici competenti in Medicina del Lavoro.

Art. 25 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)

Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il Medico competente, ove previsto, e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:

- il DVR e il Piano dell'Emergenza;
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
- i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.

LICEO SCIENTIFICO (e con opzione SCIENZE APPLICATE) - CLASSICO - SCIENZE UMANE - ARTISTICO - LINGUISTICO

La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo.

Per ogni riunione va redatto un verbale su apposito registro.

Il Dirigente Scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.

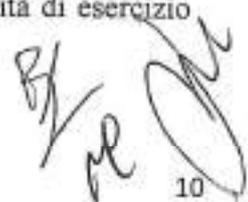
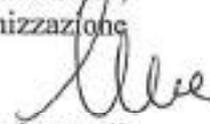
Art. 26 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute

Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni.

L'attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere i contenuti minimi previsti dalla norma.

Art. 27 – Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

1. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU al suo interno o eletto dall'assemblea del personale dell'istituto al suo interno che sia disponibile e possieda le necessarie competenze (in alternativa, sia disponibile ad acquisirle attraverso la frequenza di un apposito corso).
2. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, e del medico competente. La consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D. Lgs 81/08, articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e nel corso della consultazione il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del Responsabile e degli Addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli art.36, 37 del D.Lgs. 81/08.
6. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere:
 - le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;
 - le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;
 - la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali nel rispetto della privacy;
 - le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.
7. All'RLS, sono garantite le ore previste per l'espletamento della funzione (40 ore individuali).
8. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
9. Entro 30 giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.



CAPO II

I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90

Art. 28 - Servizi essenziali da garantire in caso di sciopero

1. Il lavoratore che intende partecipare ad uno sciopero fornisce, ai sensi dell'art.3, comma 4 dell'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero" del 2 dicembre 2020 dichiarazione di intendere partecipare, non voler partecipare ovvero di non aver ancora maturato alcuna decisione al riguardo.
2. In applicazione dell'art.3, comma 2 del succitato Accordo, l'individuazione del numero dei lavoratori interessati a garantire tali servizi ed i criteri di individuazione dei medesimi, tra i quali dovrà privilegiarsi la volontarietà degli stessi e, in subordine, il criterio di rotazione, sono definiti nell'apposito protocollo di Intesa Dirigente/OO.SS. rappresentative.

CAPO III

Criteri per la ripartizione del Fondo per il Miglioramento Offerta Formativa

Art. 29 - Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'Istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 30 - Criteri per la ripartizione del Fondo dell'Istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'Istituzione scolastica sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'Istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. Le risorse si riferiscono a n. 108 docenti ed a n. 26 unità di personale ATA. Decurtata la quota per l'indennità di direzione del DSGA e del sostituto del DSGA, il budget del FIS sarà distribuito per il 70% per le attività del personale docente e per il 30% per le attività del personale ATA, il budget del fondo ex bonus docenti sarà distribuito per l'80% per le attività del personale docenti e per il 20% per le attività del personale ATA.
2. La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari a 1.000,00 in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.
3. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo. Inoltre, le economie riguardanti il personale docente e quelle riguardanti gli ATA rimarranno destinate alle medesime categorie.

Art. 31 - Criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art.45, comma 1 del D.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA inclusa la quota delle risorse relative al PCTO (ex Alternanza Scuola Lavoro) e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art.22 C 4 Lett. C3);

1. Sono destinate, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica, apposite risorse per il trattamento economico accessorio collegato:

LICEO SCIENTIFICO (e con opzione SCIENZE APPLICATE) - CLASSICO - SCIENZE UMANE - ARTISTICO - LINGUISTICO

- fondi per il PCTO (ex Alternanza Scuola Lavoro);
- fondi relativi a progetti nazionali e comunitari.

2. Si stabilisce che gli incarichi per l'attuazione dei progetti di Istituto sono normati come di seguito:

A - Sarà possibile svolgere 3 incarichi annuali, comprensivi dei PON e/o del PNRR, calendarizzati in periodi diversi di uno stesso anno scolastico. Qualora non vi fossero pluricandidature per il medesimo incarico sarà possibile ottenere ulteriori incarichi oltre il terzo. Ciascun incarico si dovrà svolgere entro il limite del crono programma concordato con il Dirigente Scolastico, salvo proroghe stabilite dall'Ente erogatore.

B - La selezione dei docenti da impegnare nei progetti per la docenza avverrà come di seguito indicato:

- attribuzione dell'incarico al docente che ha la competenza in modo esclusivo o che presenti un progetto articolato;
- attribuzione dell'incarico mediante avviso interno, per la valutazione delle competenze, in caso di concorrenza.

Nell'affidamento dell'incarico si terrà conto di quanto esposto nel punto A.

C - Le attività di recupero dei debiti formativi saranno determinate dal numero degli alunni scrutinati con insufficienze.

L'incarico sarà attribuito:

- a seguito di disponibilità dei docenti;
- a rotazione, nell'anno scolastico corrente e su più anni scolastici.

In caso di unica disponibilità, l'incarico sarà attribuito direttamente.

D - Per i progetti che prevedono solo attività funzionali all'insegnamento, gli incarichi saranno attribuiti ai docenti che presentano il progetto.

Per l'adesione del personale ATA ai progetti di istituto sarà richiesta preventiva disponibilità dello stesso a partecipare ai progetti.

Art. 32 - Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

- finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
- finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA, tenuto conto di quanto stabilito dall'art.54, comma 4 del CCNL 2019/21;
- finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal M.I.M. compresi i fondi relativi alla valorizzazione del personale di cui all'art.1, comma 249, Legge 160/2019);
- risorse per la pratica sportiva;
- risorse per le aree a rischio;
- attività di recupero;
- ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
- formazione del personale;
- alternanza scuola lavoro;
- progetti nazionali e comunitari;
- eventuali residui anni precedenti;
- fondi di cui al D.M. 63/2023.



LICEO SCIENTIFICO (e con opzione SCIENZE APPLICATE) - CLASSICO - SCIENZE UMANE - ARTISTICO - LINGUISTICO

2. A partire dal 1° gennaio 2024, i compensi previsti per la retribuzione delle attività accessorie sono incrementati secondo quanto stabilito dalle tabelle E1.6, E1.7 e E1.8. del CCNL 2019/2021

Art. 33 - Analisi delle risorse finanziarie disponibili

Le risorse per l'anno scolastico 2023/2024 sono state comunicate dal M.I.M con nota prot.n. 25954 del 29/09/2023.

Art. 34 - Funzioni strumentali

Acquisita la delibera da parte del Collegio dei docenti per la identificazione delle aree per le funzioni strumentali al piano triennale dell'O.F., il Dirigente Scolastico provvede, con comunicazione formale, ad acquisire le disponibilità professionali, fissando un termine entro il quale i docenti devono manifestare l'interesse all'attribuzione di tali funzioni. Successivamente, una Commissione individuata dal Collegio selezionerà il docente sulla base di una comparazione di titoli presentati, coerenti con l'espletamento della Funzione stessa.

Il budget per le funzioni strumentali è di € 3.729,90 Lordo dipendente da suddividere in 7 quote: € 532,84 lordo dipendente ciascuno.

Art. 35 - Incarichi specifici personale ATA

1. I compiti del personale ATA sono costituiti (art.54, comma 1, CCNL 2019/21):

- dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza;
- da incarichi specifici della durata di un anno scolastico di natura organizzativa o di responsabilità che, pur rientrando nell'ambito delle funzioni di appartenenza, richiedono lo svolgimento di compiti che comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa, come descritto nel piano delle attività.
- per il prossimo anno scolastico (a partire dall'a.s.2024/25):** per i lavoratori appartenenti all'Area dei collaboratori scolastici, gli incarichi specifici di cui all'art.54, comma 4, saranno correlati all'assolvimento dei compiti legati all'assistenza agli alunni – ivi compresi quelli con disabilità e al primo soccorso. Tali incarichi sono retribuiti con una indennità il cui valore varia sulla base dei criteri definiti in sede di CCNI per il MOF.
- Il fondo a disposizione per gli incarichi specifici è pari ad € 2.839,49 da distribuire nel seguente modo:
Assistenti Amministrativi/Tecnici: € 1.339,49
Collaboratori scolastici: € 1.500,00

Gli incarichi specifici da attribuire sono:

Assistenti amministrativi e tecnici:

- n. 1 incarico per attività di supporto progetti
- n. 1 incarico per gestione PCTO
- n. 1 incarico per gestione iscrizioni al 1° anno
- n. 1 incarico per gestione pratiche di pensione su passweb piattaforma INPS.

Collaboratori scolastici:

- n. 4 incarichi per piccola manutenzione
- n. 2 incarichi per assistenza alunni portatori di handicap

Gli incarichi saranno attribuiti acquisendo prioritariamente la disponibilità del personale ed in base alle comprovate competenze specifiche.

Art. 36 - Criteri per la ripartizione delle risorse del Fondo di Istituto

Si concorda di detrarre prioritariamente dalla quota totale del Fondo dell'Istituzione Scolastica (prima della divisione tra le diverse categorie di personale) la parte variabile, pari ad € 4.670,00 (lordo dipendente) da destinare alla retribuzione dell'indennità di direzione al DSGA; parimenti si detrae l'importo necessario a retribuire la sostituzione del DSGA pari ad € 500,00 (lordo dipendente). La suddetta retribuzione è stata calcolata su un organico docenti di n. 108 unità e n. 26 unità ATA.

La quota rimanente del Fondo dell'Istituzione Scolastica di € 50.508,27 viene così ripartita:

70% - pari ad € 35.355,80 al personale docente

30% - pari ad € 15.152,47 al personale ATA.

Tenuto conto delle disposizioni di cui alla L.160/2019 che prevedono che le risorse relative alla valorizzazione del personale docente, già confluite nel Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore di tutto il personale scolastico (a tempo indeterminato ed anche a tempo determinato) senza ulteriore vincolo di destinazione, si stabilisce che le stesse siano così assegnate:

80% - pari ad € 10.087,08 (quota docenti)

20% - pari ad € 2.521,77 (quota ATA)

Si stabilisce che le economie relative al Fondo di Istituto relative agli anni precedenti siano destinate a rimanere incardinate sui singoli profili professionali.

Art. 37 - Risorse complessive del MOF

1. Per la retribuzione del salario accessorio di n. 108 Docenti e n. 26 unità di personale ATA le risorse disponibili sono costituite dai seguenti fondi lordo dipendente:

- Stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'O.F pari ad € 3.729,90.
- Stanziamenti previsti per incarichi specifici ATA pari ad € 2.839,49.
- Stanziamenti previsti dal MIM per la sostituzione dei colleghi assenti pari ad € 3.454,93; economie anno precedente € 388,66; totale budget € 3.843,59.
- Stanziamenti del fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal MIM: € 55.678,27 FIS; ex bonus docenti € 12.608,85; totale budget € 68.287,12 a cui vanno aggiunte le economie degli anni precedenti di € 1.820,00, per un totale complessivo di € 70.107,12.
- Fondi per avviamento alla pratica sportiva pari ad € 3.204,97.
- Fondi per area a rischio € 718,76.

Pertanto, il FIS da distribuire, detraffa l'indennità di direzione del DSGA e la quota per la sostituzione del DSGA, ammonta ad € 50.508,27 a cui va sommata la quota ex bonus docenti € 12.608,85.

La ripartizione sarà effettuata come segue:

- docenti 70% FIS pari ad € 35.355,80 + 80% ex bonus docenti pari ad € 10.087,08 + economie docenti anni precedenti pari ad € 931,50; per un totale quota docenti di € 46.374,38.
- ATA 30% FIS pari ad € 15.152,47 + 20% ex bonus docenti pari ad € 2.521,77 + economie ATA anni precedenti pari ad € 888,50; per un totale quota ATA di € 18.562,74.

Art.38 - Compensi per le attività di educazione fisica

Le risorse finanziarie previste per le attività di Educazione Fisica, pari a € 3.204,97 sono finalizzate alla retribuzione dei docenti per le ore effettivamente prestate e suddivise in parti uguali tra i docenti che partecipano all'attività con un compenso orario riferito allo stipendio in godimento.

Pertanto, n. 5 docenti con un importo pro-capite di € 640,99 lordo dipendente.

Art.39 - Compensi per aree a rischio

I compensi previsti per le aree a rischio vengono destinati per la realizzazione dei progetti di istituto ed ammontano ad € 718,76.

Art. 40 Altri fondi per compensi accessori

- Fondi per PCTO ex Alternanza Scuola Lavoro quota docenti € 7.007,00 lordo dipendente.
- Fondi per orientamento in uscita quota docenti € 808,50 lordo dipendente.
- Fondi Piano delle Arti quota docente € 3.599,75 e quota ATA € 308,00 lordo dipendente.
- Fondi D.M. 63/2023 (Orientamento) € 41.621,61 quota docenti lordo dipendente.
- Fondi PNRR Azione di prevenzione e contrasto contro la dispersione scolastica per un totale di € 77.977,08 e Azione per le competenze STEM e Linguistiche € 5.940,50 quota docente, lordo dipendente. Gli importi orari sono già determinati dalla piattaforma per tutte le azioni mentre per i laboratori curriculari si è già stabilito di retribuire i docenti esperti ad € 52,75 ad ora e i docenti tutor ad € 32,40 ad ora lordo dipendente; la quota ATA è pari ad € 7.901,28 lordo dipendente e sarà retribuita con i costi indiretti.

Art. 41 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.
4. Per l'individuazione dei criteri da seguire ai fini dell'attribuzione degli incarichi di cui al D.M. 63/2023 si rimanda al verbale del 19/10/2023 conservato agli Atti della scuola.
5. Qualora non ci sia disponibilità di docenti interni a svolgere gli incarichi per la realizzazione del PTOF o di progetti ministeriali o comunitari, il Dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
6. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'Istituzione scolastica che conferisce l'incarico o a carico dei fondi provenienti da progetti specifici.

Art. 42 - Quantificazione monte ore di recupero personale docente riveniente dalla riduzione dell'U.O. da 60 a 55 minuti

Con delibera del Consiglio di Istituto l'istituzione scolastica ha adottato una modalità organizzativa che è espressione dell'autonomia progettuale. A tal fine è stata messa in atto una forma di flessibilità prevista dal D.P.R. 08/03/1999 n. 275, art.4, tenendo conto della disciplina contrattuale.

La riduzione della durata di alcune unità orarie di lezione ne comporta il recupero prioritariamente in favore dei medesimi alunni nell'ambito delle attività didattiche programmate anche in forma di Didattica asincrona o in presenza per la sostituzione dei docenti assenti.

La relativa delibera è assunta dal Collegio dei docenti.

La quantificazione del monte ore individuale da restituire sarà effettuata da ciascun docente in base al decreto annuale emanato dal Dirigente Scolastico.

Si definiscono ulteriori modalità di restituzione a copertura del disagio orario, in alternativa ad una retribuzione oraria.

Si considera disagio orario:

- A) Lo spostamento fra i 2 plessi per 2 volte nella stessa giornata, per servizio.

RICONOSCIMENTO DEL DISAGIO: salvo assenze del docente, saranno considerati 15 minuti di percorrenza, fino ad un massimo di 30 minuti settimanali da decurtare dal monte-ore da restituire, per effetto della riduzione dell'ora di lezione in unità oraria di 55 minuti.

B) Un numero di ore buche pari o superiori a 3 nell'arco della settimana, in base all'orario di servizio, in situazione di normalità.

RICONOSCIMENTO DEL DISAGIO: salvo assenze del docente, saranno considerati un massimo di 30 minuti settimanali da decurtare dal monte-ore da restituire, per effetto della riduzione dell'ora di lezione in unità oraria di 55 minuti.

C) In situazioni emergenziali non programmabili, per 2 spostamenti fra i 2 plessi nella stessa giornata, che non siano stati previsti dall'orario di servizio.

RICONOSCIMENTO DEL DISAGIO: saranno decurtati fino ad un massimo di 30 minuti settimanali dal monte-ore da restituire, per effetto della riduzione dell'ora di lezione in unità oraria di 55 minuti. In tal caso, il monitoraggio della decurtazione sarà fatto dalla Dirigenza con cadenza trimestrale, salvo le ore residue che, a fine a.s., saranno pagate come ore eccedenti.

Tale riconoscimento decade automaticamente, qualora l'orario didattico provenga dall'accoglimento del Dirigente Scolastico di una espressa richiesta di agevolazione da parte del docente.

Art. 43 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie. Ai fini della liquidazione dei compensi sarà riconosciuta altresì un'ora al giorno per la sostituzione dei colleghi assenti per malattia e per le assenze dovute ai benefici della L.104.
2. Le attività aggiuntive oltre l'orario d'obbligo saranno effettuate previa richiesta di disponibilità del personale a partecipare ai progetti realizzati dall'Istituto.

Art.44 - Formazione del personale

1. Qualora fossero stanziati eventuali risorse dal MIM, per attività di formazione per il personale docente ed ATA (in coerenza con gli obiettivi e le finalità definiti con il Piano Nazionale di formazione dei docenti e dell'istituzione scolastica) saranno ripartite tra le diverse categorie di personale (docente ed ATA) secondo i seguenti criteri generali:
 - in proporzione secondo le consistenze degli organici di fatto;
 - per quanto riguarda la componente docente le stesse risorse saranno destinate al personale precario ed ai docenti che parteciperanno alle attività di formazione deliberate dal Collegio dei docenti ed organizzate dall'Istituzione scolastica. Non sarà attribuito alcun compenso per la partecipazione ad iniziative formative gestite da Enti esterni all'Istituto.
2. ai sensi dell'art. 44, comma 4 del CCNL 2019/2021 le attività di formazione programmate annualmente dal collegio dei docenti con il PTOF ed eccedenti le 80 ore funzionali sono retribuite con un compenso forfettario secondo le seguenti modalità:
 - da n. 1 ora a n. 3 ore eccedenti € 19,25
 - da n. 4 ore a n. 6 ore eccedenti € 38,50
 - da n. 7 ore a n. 9 ore eccedenti € 57,75
 - da n. 10 ore a n. 12 ore eccedenti € 77,00Si aggiungerà un'ora di retribuzione per ogni ulteriore modulo di 3 ore di formazione.

CAPO IV

Criteria per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare

Art.45 - Individuazione dei criteri

1. In applicazione del disposto dell'art.30, comma 4, punto c6) del CCNL 2019/21 e tenuto conto della dotazione organica di personale ATA dell'Istituto, si concorda di consentire la fruizione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata ed in uscita alle seguenti categorie di personale:
 - personale con certificazione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
 - personale che assiste familiare in condizione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
 - genitori di figli di età inferiore ad anni 3.
2. Il personale ATA interessato potrà far domanda per fruire dell'istituto in questione entro il 05 Settembre di ogni anno scolastico.
3. Le richieste saranno accolte, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica, in modo da garantire, comunque, sempre l'assolvimento del servizio.
4. In caso di impossibilità di soddisfacimento delle richieste per numero di domande troppo elevato, si applicheranno i criteri previsti al punto 1 in ordine gerarchico.

Art.46 - Fasce di oscillazione

1. In particolare, per permettere una maggiore conciliazione tra la vita lavorativa e vita familiare, il personale appartenente alle categorie di cui sopra potrà fruire di:
 - 1 ora di oscillazione in entrata (ingresso max non prima delle ore 7:00 e non oltre le ore 9:00);
 - 1 ora di oscillazione in uscita in base al normale orario di servizio.
2. Nel periodo di espletamento degli esami di stato si adotterà l'orario sciolto, funzionale allo svolgimento di tutte le prove scritte e orali calendarizzate dalle Commissioni.

CAPO V

Criteria generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)

Art.47 - Criteria di applicazione

Tenuto conto di quanto stabilito dal CCNL 2019/21 all'art.30, comma 4 punto c8) e delle esigenze di funzionamento dell'istituto si individuano le seguenti modalità di applicazione:

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) dovranno essere acquisite dal personale **o sul sito istituzionale o sulla posta elettronica e sul registro elettronico al massimo entro le ore 19.00 dal lunedì al venerdì, sabato e domeniche esclusi**. Con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.

LICEO SCIENTIFICO (e con opzione SCIENZE APPLICATE) - CLASSICO - SCIENZE UMANE - ARTISTICO - LINGUISTICO

2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, anche utilizzando il gruppo whatsapp dell'Istituto, oltre gli orari indicati, in caso di urgenza indifferibile. Tanto al fine di garantire la massima e tempestiva comunicazione a tutto il personale, quando la scuola è già chiusa.

Art. 48 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.
3. Nel caso di attivazione della DDI.

Nel caso in cui le autorità competenti, per motivi sanitari dispongano l'attivazione della D.D.I., vengono concordate le seguenti misure:

- a) le comunicazioni di servizio rivolte ai docenti avverranno tramite registro elettronico e-mail, whatsapp, con un preavviso di almeno 2 giorni;
 - b) nel caso in cui il personale debba essere contattato per motivi d'urgenza, la comunicazione non potrà avvenire comunque prima delle ore 7:00 e non dopo le ore 20:00; nulla può essere imputato al personale nel caso in cui la comunicazione non avvenga in tale finestra di orario;
4. Le riunioni degli Organi Collegiali, secondo il piano delle attività già deliberato, potranno essere convocate non oltre le ore 16:00 e nei giorni dal lunedì al venerdì, salvo casi di comprovata urgenza;
 5. Il personale ATA impiegato in modalità agile rispetta il proprio orario di servizio, come previsto dall'annuale piano delle attività del personale ATA.

CAPO VI**Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.****Art.49 - Adozione provvedimenti**

1. Le conseguenze riferibili ai nuovi processi di innovazione richiedono al personale ATA una preparazione ed una disponibilità sempre più qualificata per poter adempiere ai nuovi compiti.
2. Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione possono ricondursi :
 - esecuzione dei progetti comunitari;
 - adempimenti relativi agli obblighi di legge (es. vaccini);
 - assistenza all'utenza per le iscrizioni on line degli alunni;
 - supporto informatico ai docenti in occasione degli Esami di Stato;
 - altri progetti, eventualmente deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti o tecnologie innovative;
 - gestione di piattaforme diverse da quella del M.I.M.
3. Il personale incaricato di tali attività potrà essere autorizzato, di volta in volta, a modificare, secondo proprie richieste e compatibilmente con le esigenze di servizio, il proprio orario, mantenendo il diritto alla retribuzione eventualmente a carico dei progetti.
4. In alternativa al pagamento, il personale di cui sopra, potrà accumulare eventuali ore prestate in

orario eccedente ed utilizzare le stesse a richiesta come recupero, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica.

5. Al personale coinvolto nelle attività sopra indicate dovrà essere garantita una adeguata attività formativa che consenta un efficace svolgimento delle mansioni assegnate.

TITOLO TERZO – ASSEGNAZIONE DOCENTI ED ATA AI PLESSI FUORI DAL COMUNE SEDE DELL'ISTITUTO E SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI CAPO I

Assegnazione del personale ai plessi (fuori Comune sede istituto)

Art. 50 - Assegnazione dei docenti

Non si applica la norma prevista dall'art.3 CCNI sulla mobilità 2022/2025, poiché attualmente non vi sono nell'Istituto sedi di servizio in altro comune.

Art. 51 - Assegnazione personale ATA

Non si applica la norma prevista dall'art.3 CCNI sulla mobilità 2022/2025, poiché attualmente non vi sono nell'Istituto sedi di servizio in altro comune.

Art. 52 - Sostituzione docenti assenti ed ore eccedenti

I docenti sostituiscono i colleghi assenti su disposizione del Dirigente Scolastico secondo il seguente ordine di priorità:

1. docente che recupera il monte ore riveniente dalla riduzione oraria su propria classe;
2. docente di sostegno con alunno assente;
3. docente dell'organico potenziato libero da classi o attività;
4. docente curricolare in copresenza;

Qualora non fosse possibile sostituire con i predetti criteri saranno assegnate ore eccedenti retribuite.

Art. 53 - Sostituzione del personale ATA assente

Per la sostituzione del personale ATA in caso di malattia o di permessi previsti dalle norme vigenti per cui si può nominare supplenti brevi, si procederà prioritariamente con la nomina di supplenti ed ove non fosse possibile, poiché trattasi di assenze giornaliere, il personale sarà sostituito dai colleghi del reparto a cui sarà attribuita un'ora giornaliera di intensificazione per sostituzione del collega assente.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI FINALI CAPO I

Liquidazione compensi

Art. 54 - Determinazione di residui

Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano a determinarsi economie per attività non realizzate o realizzate solo parzialmente, il tavolo negoziale potrà essere riconvocato entro la fine di settembre al fine di destinare le risorse non utilizzate.

Art. 55 - Liquidazione dei compensi

I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico dalla Ragioneria Territoriale dello Stato servizio VI stipendi, entro il 30/06 e, comunque, entro e non oltre, il 31/08 dell'anno scolastico di riferimento, a condizione che l'accredito dei fondi avvenga entro le suindicate date.

Art. 56 - Certificazione di compatibilità economico/finanziaria

La presente ipotesi di Contratto Integrativo di istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria corredata dalla Relazione Tecnico-Finanziaria redatta dal DSGA e dalla Relazione Illustrativa del Dirigente Scolastico.

Art.57 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL 2019/21 e del CCNL 2006/09 per le parti ancora in vigore.

Il presente contratto prevede, come parte integrante, le seguenti tabelle:

- a) Tabelle FIS Docenti ed ATA
- b) Tabella Progetti
- c) Tabella PCTO
- d) Tabella Piano delle Arti
- e) Tabella Fondi Orientamento
- f) Tabella Fondi PNRR Azione contro la dispersione scolastica
- g) Tabella integrazione progetto Testiamoci
- h) Tabella Fondi PNRR Competenze STEAM e Multilinguistiche.

CAPO II

Informazione ai sensi dell' art.30 CCNL 2019/21

Art. 58 – Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali

1. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto.



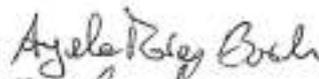
2. Il Dirigente Scolastico rendiconta annualmente tutti i compensi del salario accessorio liquidati al personale (docente ed ATA) sia dai fondi contrattuali che non contrattuali. In particolare, ai sensi dell'art.30, comma 10, lettera b3) il Dirigente scolastico comunica per ogni attività retribuita, l'importo erogato e il numero dei lavoratori coinvolti, fermo restando che in ogni caso non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.

Massafra, 04/03/2024

Le parti:

RSU

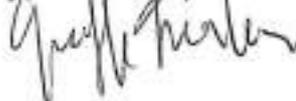
Dott.ssa Angela Maria Basile



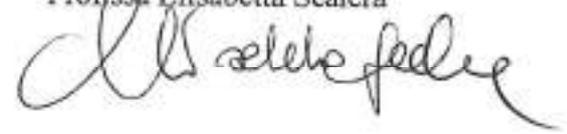
Prof.ssa Barbara Gisonna



Prof. Giuseppe Martucci

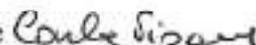


Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Elisabetta Scalera



Le Organizzazioni Sindacali

CGIL: Prof.ssa Carla Visone



LICEO SCIENTIFICO (e con opzione SCIENZE APPLICATE) - CLASSICO - SCIENZE UMANE - ARTISTICO - LINGUISTICO

IPOTESI DI RIPARTIZIONE FIS QUOTA DOCENTI A.S. 2023/2024

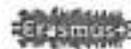
DESCRIZIONE	Ore	IMPORTO CADAUNO/ORARIO	TOTALE
1° COLLABORATORE D.S.	Forfettario	4.000,00	4.000,00
N. 1 DOCENTE DELEGATO DI PLESSO	36 h a 17,50 66 h a 19,25	17,50/19,25	1.900,50
N. 1 DOCENTE REFERENTE DELL'INCLUSIONE	38 h a 17,50 69 h a 19,25	17,50/19,25	1.695,75
N.1 DOCENTE REFERENTE PER L'EDUCAZIONE CIVICA	23 h a 17,50 41 h a 19,25	17,50/19,25	1.191,75
N.3 DOCENTI REFERENTI DI AREA DI GESTIONE E COORDINAMENTO	11 h a 17,50 x 3=33 h 21 h a 19,25 x 3=63 h	17,50/19,25	1.790,25
N. 1 DOCENTE RESPONSABILE DELLA DIGITALIZZAZIONE SCOLASTICA	11 h a 17,50 21 h a 19,25	17,50/19,25	596,75
N. 6 DIRETTORI DI DIPARTIMENTO	2 h a 17,50 x 6 = 12 h 4 h a 19,25 x 6 = 24	17,50/19,25	672,00
N.41 COORDINATORI DI CLASSE DAL 1° AL 4° ANNO	5 h a 17,50 x 41 = 205 h 10 h a 19,25 x 41 = 410 h	17,50/19,25	11.480,00
N.9 COORDINATORI 5° ANNO	7 h a 17,50 x 9 = 63 h 13 h a 19,25 x 9 = 117 h	17,50/19,25	3.354,75
N. 50 DOCENTI COORD. ED. CIVICA	2 h a 17,50 x 50 = 100 h 2 h a 19,25 x 50 = 100 h	17,50/19,25	3.675,00
N. 5 DOCENTI TUTOR DEI NEOIMMESSI IN RUOLO	3 h a 19,25 x 5 = 15 h	19,25	288,75
N.7 DOCENTI REFERENTI DI LABORATORIO	3 h a 19,25 x 7 = 21	19,25	404,25
N. 1 DOCENTE REFERENTI BIBLIOTECA SCOLASTICA	3 h a 17,50 7 h a 19,25	17,50/19,25	187,25



Ministero dell'Istruzione



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo
Fondo europeo di sviluppo regionale



Liceo DOMENICO DE RUGGIERI Massafra

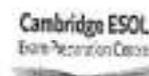


LICEO SCIENTIFICO (e con opzione SCIENZE APPLICATE) - CLASSICO - SCIENZE UMANE - ARTISTICO - LINGUISTICO

DOCENTI CON ALUNNI PREMIATI A LIVELLO NAZIONALE O REGIONALE	50 h a 19,25	19,25	962,50
CORSI DI RECUPERO	(15Hx8)=120	55,00	6.600,00
TOTALE COLLABORAZIONI E CORSI DI RECUPERO			38.799,50
BUDGET PER PROGETTI			7.547,88
TOTALE			46.374,38



Ministero dell'Istruzione

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo
Fondo europeo di sviluppo regionale

LICEO SCIENTIFICO (e con opzione SCIENZE APPLICATE) - CLASSICO - SCIENZE UMANE - ARTISTICO - LINGUISTICO

ELENCO PROGETTI FINANZIATI CON FIS ED AREA A RISCHIO A.S. 2023/2024

A.S. 2023/2024 (€ 7547,88+718,76) € 8.266,64

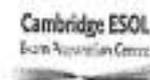
TITOLO	ORE	IMPORTO STANZIATO
SCHOOL ON RADIO N. 1 DOCENTE	n. 3 h D. ad € 38,50	115,50
LATINE ET GRAECE CERTAMINA N. 2 DOCENTI	n. 15 h F. ad € 19,25 n. 12 h D. ad € 38,50	750,75
GIOCHIAMO CON LA MATEMATICA N.2 DOCENTI	n. 30 h F. ad € 19,25 n. 10 h D. ad € 38,50	962,50
NOTTE NAZIONALE DEL LICEO CLASSICO N. 5 DOCENTI	n. 25 h F. ad € 19,25 n. 15 h D. ad € 38,50	1.058,75
EUROPE CODE WEEK N. 2 DOCENTI	n. 4 h F. ad € 19,25 n. 2 h F. ad € 38,50	154,00
LA GIORNATA DEL CONTEMPORANEO N. 8 DOCENTI	n. 45 h F. ad € 17,50	787,50
PROGETTO ORIENTAMENTO N. 14 DOCENTI	n. 28 h F. ad € 17,50 n. 26,07 h F. ad € 19,25	991,89
PARTECIPAZIONE A GARE E CONCORSI	n. 25 h F. ad € 19,25	481,25
TESTIAMOCI N. 3 DOCENTI	n. 15 h D. ad € 38,50	577,50
PROGETTO FORMAZIONE DOCENTE	n. 132 h F. ad € 19,25	2.541,00
TOTALE		8.266,64

LEGENDA: D = Ore di docenza ad € 35,00/38,50

F = Ore funzionali ad € 17,50/19,25



Ministero dell'Istruzione

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo
Fondo europeo di sviluppo regionale

LICEO SCIENTIFICO (e con opzione SCIENZE APPLICATE) - CLASSICO - SCIENZE UMANE - ARTISTICO - LINGUISTICO

IPOTESI DI RIPARTIZIONE FIS QUOTA ATA A.S. 2023/24

DESCRIZIONE	ORE	COSTO ORARIO	TOTALE
n.7 Assistenti amministrativi ore di straordinario	75 h a 14,50 151 h a 15,95	14,50/15,95	3.495,95
n. 4 Assistenti tecnici ore di straordinario	80 h a 14,50 125 h a 15,95	14,50/15,95	3.008,75
n.15 Collaboratori scolastici ore di straordinario	147 h a 12,50 303 h a 13,75	12,50/13,75	6.003,75
n.7 Assistenti amministrativi ore di intensificazione	30 h ad € 14,50 98 h ad € 15,95	14,50/15,95	1.998,10
n. 4 Assistenti tecnici ore di intensificazione	12 h ad € 14,50 83 h ad € 15,95	14,50/15,95	1.497,85
n.15 Collaboratori scolastici ore di intensificazione	78 h ad € 12,50 115,15 h ad €13,75	12,50/13,75	2.558,34
TOTALE BUDGET ATA			18.562,74

[Handwritten signatures]



Ministero dell'Istruzione



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo
Fondo europeo di sviluppo regionale



LICEO SCIENTIFICO (e con opzione SCIENZE APPLICATE) - CLASSICO - SCIENZE UMANE - ARTISTICO - LINGUISTICO

RIPARTIZIONE FONDI PER ORIENTAMENTO INTEGRAZIONE PROGETTO TESTIAMOCI A.S. 2023/2024

PERSONALE SCUOLA	COSTO	TOTALE EURO
TEST DI INGRESSO UNIVERSITARI		
N. 3 DOCENTI	7 H X 3 X 38,50	808,50
TOTALE		808,50

AD INTEGRAZIONE PROGETTO FINANZIATO IN PARTE CON FIS



Ministero dell'Istruzione



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo
Fondo europeo di sviluppo regionale



LICEO SCIENTIFICO (e con opzione SCIENZE APPLICATE) - CLASSICO - SCIENZE UMANE - ARTISTICO - LINGUISTICO

RIPARTIZIONE BUDGET FONDI PER ORIENTAMENTO A.S. 2023/2024

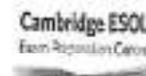
BUDGET 2023/2024 L.D. € 41621,61	IMPORTI CADAUNO L.D.	CORSI DI 36 ALUNNI	CORSI DI 37 ALUNNI	CORSI DI 38 ALUNNI	CORSI DA 39 ALUNNI	CORSI DA 40 ALUNNI	CORSI DA 41 ALUNNI
DOCENTE ORIENTATORE DELLA SCUOLA	1507,15						
BUDGET PER DOCENTI N. 14	40114,46						
TOTALE	41.621,61						
DOCENTI TUTOR	74,42 AD ALUNNO	2.679,12	2.753,54	2827,96	2902,38	2976,8	3.051,22



Ministero dell'Istruzione



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo
Fondo europeo di sviluppo regionale



LICEO SCIENTIFICO (e con opzione SCIENZE APPLICATE) - CLASSICO - SCIENZE UMANE - ARTISTICO - LINGUISTICO

RIPARTIZIONE FONDI PNRR DISPERSIONE A.S. 2023/2024

PERSONALE SCUOLA	COSTI ORARI	TOTALE EURO
DOCENTI N. 36	31,65/32,40/52,75/59,53	77.977,08
PERSONALE ATA N. 5 A.A., N. 2 A.T., N.14 C.S.	12,50/13,25/14,50/15,95	7.901,28
TOTALE		85.808,36

I compensi dei docenti sono già definiti in piattaforma PNRR, per il personale ATA si applicano gli importi delle tabelle dei compensi accessori dei CCNL conteggiando le ore effettuate da settembre a dicembre 2023 e le ore effettuate a partire da gennaio 2024.



Ministero dell'Istruzione



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo
Fondo europeo di sviluppo regionale



LICEO SCIENTIFICO (e con opzione SCIENZE APPLICATE) - CLASSICO - SCIENZE UMANE - ARTISTICO - LINGUISTICO

RIPARTIZIONE FONDI PNRR PER COMPETENZE STEAM E LINGUISTICHE A.S. 2023/2024

PERSONALE SCUOLA	COSTI ORARI	TOTALE EURO
DOCENTI N.3	€ 25,62 x h. 23,87	5.940,50
TOTALE		5.940,50

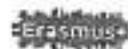
I compensi dei docenti sono già definiti in piattaforma PNRR.



Ministero dell'Istruzione



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo
Fondo europeo di sviluppo regionale



LICEO SCIENTIFICO (e con opzione SCIENZE APPLICATE) - CLASSICO - SCIENZE UMANE - ARTISTICO - LINGUISTICO

RIPARTIZIONE FONDI PCTO A.S.2023/24

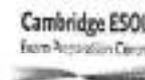
PERSONALE SCUOLA	COSTO	TOTALE EURO
DOCENTI N. 28	13H X 28 X 19,25	7.007,00
TOTALE		7.007,00



Ministero dell'Istruzione



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo
Fondo europeo di sviluppo regionale



LICEO SCIENTIFICO (e con opzione SCIENZE APPLICATE) - CLASSICO - SCIENZE UMANE - ARTISTICO - LINGUISTICO

RIPARTIZIONE FONDI PIANO DELLE ARTI A.S. 2023/2024

PERSONALE SCUOLA	COSTO	TOTALE EURO
DOCENTE REFERENTE	19 h x 19,25	365,75
N. 2 DOCENTI	14 h x 38,50	539,00
N. 7 DOCENTI	140 h x 19,25	2.695,00
N. 1 ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	10 h x 15,95	159,50
N. 1 ASSISTENTE TECNICO	5 h x 15,95	79,75
N. 1 COLLABORATORE SCOL.	5 h x 13,75	68,75
TOTALE LORDO DIPENDENTE		3.907,75